



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI E ATTIVITA' PER LA CURA DELLA COMUNITA' E DEL TERRITORIO DA REALIZZARE IN PROGETTAZIONE CONDIVISA NEL QUARTIERE SAVENA PER GLI ANNI 2026-2027.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. 78017/2026

1. PREMESSA

Il Quartiere Savena ha approvato con delibera PG n° 885810/2025 il proprio Programma Obiettivo 2026-2028 ([link al documento online](#)), che prevede l'avvio nei primi mesi del 2026 del percorso di progettazione condivisa per la manifestazione di interesse per la cura della comunità e del territorio da sviluppare nel biennio 2026-2028.

2. OBIETTIVI

Il Quartiere Savena intende promuovere sul suo territorio un sistema integrato di cura della comunità e di cura del territorio, attraverso la raccolta e la realizzazione di proposte progettuali di interventi e attività. L'arco temporale di riferimento è costituito dagli anni solari 2026 e 2027.

Il presente Avviso intende concorrere a conseguire questo obiettivo attraverso la raccolta di idee e proposte progettuali di interventi e attività da svilupparsi all'interno di percorsi di progettazione condivisa con i soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva, favorendo e rafforzando le reti che si sono costituite nelle co-progettazioni precedenti, mantenendole aperte alla collaborazione di altre realtà associative, ma anche di singole cittadine e cittadini, al fine di costruire risposte condivise ai nuovi bisogni e favorire la socialità e l'accesso a iniziative di animazione territoriale, di fruizione culturale, di vicinanza sociale e nuove forme di prossimità.

Le proposte, in continuità con gli interventi avviati con i progetti di cura della comunità e del territorio 2024-2025, devono prevedere elementi di innovatività e integrarsi, senza sovrapposizioni, con le attività in attuazione del Bilancio Partecipativo in corso e con il percorso di progettazione condivisa del tavolo Infanzia e adolescenza.

Il presente avviso è redatto in coerenza con il Programma Obiettivo 2026-2028. Le proposte progettuali devono fare riferimento agli ambiti tematici riportati al punto 2.1 del documento, come meglio sotto specificato, e declinati prevalentemente nel territorio di una sola delle quattro zone di prossimità del Quartiere Savena:

- zona Fossolo - Due Madonne
- zona Pontevecchio - Mazzini
- zona LungoSavena
- zona Via Toscana - San Ruffillo - Monte Donato

Si specifica che il soggetto interessato potrà presentare una proposta progettuale inherente a un solo ambito. Ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta in qualità di capofila, in forma singola o aggregata.



○ **AMBITI TEMATICI**

Gli interventi e le attività potranno essere di tipo materiale o immateriale, o una combinazione di entrambi, secondo la seguente suddivisione tematica:

1. **Cura della comunità e animazione territoriale** - proposte di tipo immateriale volte a migliorare l'offerta di servizi per la cura e lo sviluppo della socialità del territorio e il welfare di comunità, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle fragilità sociali, quali a titolo esemplificativo:
 - a. attività culturali e di intrattenimento (musica, cinema, concerti, serate a tema) incrementando l'offerta culturale di prossimità, valorizzando le realtà del territorio e privilegiando gli spazi di vicinato;
 - b. attività educative, con particolare attenzione agli aspetti valoriali e civici intergenerazionali, interculturali e aggregativi volti a promuovere un senso di appartenenza di comunità e di cura dei beni comuni, nonché attività capacitative, volte a rendere le giovani generazioni protagoniste attive del nostro territorio, in maniera proattiva;
 - c. azioni volte a costruire contesti aggregativi e inclusivi attraverso attività ricreative, sportive, socio-educative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale ed educativa a sostegno di un'offerta di attività per le giovani generazioni del territorio, con priorità alle fasce socialmente più fragili;
 - d. iniziative che promuovono i valori dell'inclusione, della pace, della solidarietà, del contrasto alla violenza di genere, dei diritti umani e lotta alle discriminazioni;
 - e. attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione dedicati ai temi della transizione ecologica, tutela dell'ambiente, promozione della mobilità sostenibile, produzione sostenibile di energia, produzione di cibo sano a km zero, ecc anche in relazione agli obiettivi di "Bologna Missione Clima" e "Bologna Città 30";
 - f. iniziative volte ad accrescere la cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco, sperimentando risposte di prossimità e azioni di promozione del benessere sociale e di contrasto all'esclusione, alle povertà, alla fragilità sociale, alle nuove marginalità e alle solitudini, nonché a supporto di situazioni di disabilità;
 - g. attività sportive e motorie, per favorire l'accesso alle opportunità culturali, sportive e ricreative, come importanti leve di inclusione in promozione della salute e del benessere di comunità;
 - h. azioni per valorizzare la conoscenza e la memoria delle persone e dei luoghi, il patrimonio storico e culturale, i saperi e le esperienze del passato, necessarie per una crescita sociale proiettata nel futuro.
2. **Cura del territorio** - proposte di tipo materiale volte alla promozione della partecipazione delle cittadine e dei cittadini, alla fruizione responsabile e alla valorizzazione di aree del territorio attraverso proposte di interventi volti alla riqualificazione di spazi comuni urbani di proprietà del Comune di Bologna, quali a titolo di esempio:
 - a. interventi e azioni tesi alla cura del decoro urbano, alla cura dei parchi e del verde, finalizzate alla migliore accessibilità e fruizione dei luoghi di aggregazione, valorizzando le realtà del territorio e privilegiando gli spazi di vicinato;
 - b. interventi di valorizzazione e cura delle aree verdi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti in zona e di gruppi di cittadini per renderle sempre



maggiormente fruibili da fasce eterogenee di persone, in particolare durante la stagione estiva;

- c. interventi volti a favorire la creatività giovanile e un più proficuo utilizzo del tempo libero, promuovendo il coinvolgimento di giovani “artisti” a esprimersi positivamente e con la finalità di migliorare il decoro urbano;
- d. creazione di orti didattici e orti condivisi presso le aree ortive e gli spazi verdi dati in concessione alle associazioni del territorio, per promuovere attività socio educative;
- e. interventi e azioni volti a promuovere l'uso responsabile del verde, la corretta e responsabile fruizione dell'ambiente, la riscoperta delle bellezze del territorio, la promozione dell'attività motoria all'aria aperta, come occasione di benessere e di contrasto alla solitudine e all'isolamento;
- f. interventi e azioni educative, formative e informative finalizzate alla promozione di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla diffusione della cultura dell'uso consapevole delle risorse comuni, dell'acquisto responsabile, del riuso e del baratto.

3. **Azioni educative territoriali** - interventi che hanno l'obiettivo di rafforzare le reti educative del Quartiere Savena mettendo a sistema relazioni, competenze ed esperienze per potenziare le opportunità formative territoriali, con la finalità di contrastare la dispersione scolastica e integrare, in sinergia con i servizi comunali, gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza, in particolare con azioni a sostegno dei percorsi di attività di aiuto compiti pomeridiani nei luoghi significativi del Quartiere. Tali azioni saranno volte all'implementazione di un'offerta formativa di supporto alle competenze di base e trasversali per i ragazzi e le ragazze, maggiormente accessibile alle fasce socialmente ed economicamente più svantaggiate nei luoghi del Quartiere Savena, con l'attenzione a tessere un raccordo fra le agenzie educative formali e informali quali gli Istituti Comprensivi, gli Istituti di Istruzione Superiore, Parrocchie, Case di Quartiere e altri luoghi del territorio, finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, in contrasto alla marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione e l'abbandono scolastico, creando le condizioni per la valorizzazione dei talenti, l'orientamento, l'innovazione e lo sviluppo di iniziative a supporto dell'obbligo scolastico e formativo.

Le azioni da realizzare dovranno essere “Attività di aiuto compiti e studio assistito” volte ad ampliare le opportunità di doposcuola e di aiuto compiti per bambini, adolescenti e preadolescenti della scuola primaria, secondaria di primo grado e scuole superiori (in particolare per il biennio previsto dalla normativa dell'obbligo scolastico), al fine di ridurre la solitudine e soddisfare il bisogno di spazi di aggregazione per bambini e ragazzi che prevedano la presenza di educatori/volontari a supporto dell'acquisizione delle competenze di base e come facilitatori dell'aggregazione informale, in un'ottica preventiva rispetto al rischio di dispersione scolastica e di devianza.

OBIETTIVI EMERSI DAI LABORATORI DI QUARTIERE

I temi sintetizzati in questo paragrafo fanno riferimento ai percorsi di ascolto della cittadinanza che si sono svolti dal 2021 al 2025 come a esempio: Bilancio partecipativo 2023, Percorsi con le Case di Quartiere 2022-2025, Laboratorio di Quartiere Villaggio Due Madonne, Laboratorio “Verso una nuova centralità”. Di seguito alcuni spunti di lavoro a cui è possibile attingere per elaborare idee e proposte specifiche per ogni zona di prossimità:



- zona Fossolo - Due Madonne
 - garantire forme e spazi di presidio sociale sostenendo attività socio-educative di prossimità in particolare nell'area del Villaggio Due Madonne;
 - individuare soluzioni per promuovere la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona; favorire la mobilità attiva e la pedonalità in particolare in prossimità delle scuole;
 - aver cura e valorizzare gli spazi verdi come luoghi di aggregazione e attivazione sociale;
- zona Pontevecchio - Mazzini
 - Incentivare attività di animazione del territorio che coinvolgono un pubblico intergenerazionale, valorizzando luoghi aggregazione e socialità sfruttando gli spazi esistenti;
 - individuare soluzioni per promuovere la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona; favorire la mobilità attiva e la pedonalità, promuovendo progetti dedicati alla mobilità e alla sicurezza, in particolare per le fasce più fragili;
 - Incentivare le riconnessioni e la cura delle aree verdi come nuovi luoghi di socialità;
- zona LungoSavena
 - garantire forme e spazi di presidio sociale sostenendo attività di prossimità nell'area di Via Abba;
 - valorizzazione del protagonismo giovanile per l'animazione territoriale e la cura dei beni comuni del territorio;
 - incentivare e supportare le attività degli spazi socio-culturali e aggregativi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità, sviluppando progettualità di sostegno alle fragilità e di sviluppo alla comunità;
- zona Via Toscana - San Ruffillo - Monte Donato
 - incentivare e supportare le attività degli spazi socio- culturali e aggregativi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità;
 - promuovere una valorizzazione delle connessioni e dell'accessibilità con le altre zone del quartiere limitrofe, promuovere progetti e attività legati alla mobilità sostenibile;
 - garantire forme e spazi di presidio sociale sostenendo attività di animazione territoriale di prossimità nella zona di Piazzetta San Ruffillo-Via Toscana.

Per ulteriori approfondimenti potete consultare il Piano Obiettivo 2026/2028 ([link al documento online](#)).

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'avviso pubblico è rivolto a tutti i soggetti civici elencati all'art. 3 del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", e in particolare: enti del Terzo Settore, imprese sociali, libere forme associative, Case di Quartiere.

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate anche in rete con altri enti, ivi compresi i soggetti della cittadinanza attiva, Organizzazioni Onlus, Parrocchie e opere parrocchiali, comunità religiose, Case di Quartiere, Gestori di impianti sportivi, Comitati, Società sportive e ricreative, Gruppi spontanei di cittadini operanti sul territorio e, in particolare, in luoghi di aggregazione



culturale e sociale, ferma restante la titolarità dei rapporti amministrativi e contabili con l'Amministrazione in capo a un soggetto di cui alle lettere a), b), c) e g) dell'art. 3 del regolamento sopra menzionato, cui va conferito espresso mandato.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali di interventi, iniziative e attività devono individuare ***una sola delle quattro zone di prossimità*** come territorio prevalente di attuazione e per ***un solo ambito tematico***. Inoltre i soggetti potranno presentare o essere partner di ***una sola proposta progettuale***.

La proposta progettuale deve riportare una descrizione sintetica delle iniziative previste, degli obiettivi da raggiungere, destinatari, eventi/attività rivolti a particolari categorie di persone (esempio persone con disabilità), stima delle entrate e delle spese, tempi di realizzazione, eventuale contributo economico richiesto al Quartiere; si consiglia di redigere la proposta secondo i parametri di valutazione più avanti riportati.

La proposta progettuale di interventi, iniziative e attività deve essere redatta in conformità e utilizzando ***esclusivamente il form on-line***, accessibile al seguente [link](#). La domanda dovrà essere corredata dalla modulistica allegata al presente Avviso, da caricare quale allegato all'interno del form stesso. Il form online va compilato e inviato un sola volta. A seguito dell'invio della domanda online sarà notificata tramite mail il completamento e la conseguente registrazione della procedura.

La compilazione e l'invio del form on-line corredata della necessaria modulistica a completamento della richiesta di partecipazione all'avviso pubblico, dovranno essere eseguite:

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12:00 DEL GIORNO VENERDÌ 6 MARZO 2026

L'Amministrazione Comunale declina fin da ora ogni responsabilità per disgridi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

Non saranno prese in considerazione modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata.

- **CASO PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DA UN SOGGETTO SINGOLO:**
 - **compilare il form on-line** (al link sopraffatto, al punto 4)
- **CASO PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DA PIÙ SOGGETTI IN RETE:** nel caso di proposte progettuali di interventi, iniziative e attività promosse da più soggetti in collaborazione tra loro, questi devono conferire mandato con rappresentanza a uno di essi, che rispetti le caratteristiche indicate al punto 3, individuato come "capofila".
 - **compilare il form on-line** (al link sopraffatto, al punto 4) specificando all'interno della proposta progettuale gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione e per quali attività e caricando al suo interno il file "**Allegato Dichiaraione Partnership**", documento di delega formale al "capofila" che deve essere sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner della proposta condivisa presentata in rete e corredata di copia fotostatica di documento di identità di quest'ultimo.

Saranno prese in considerazione solo le proposte progettuali di interventi, iniziative e attività pervenute nel termine predetto. Farà fede la comunicazione di avvenuta ricezione e protocollazione rilasciata al momento della completa compilazione online.



La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutto quanto previsto dal medesimo.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E AMMISSIONE ALLA FASE DI PROGETTAZIONE CONDIVISA

L'ammissione alla fase di progettazione condivisa sarà valutata da una Commissione opportunamente nominata composta da funzionari e operatori dell'Amministrazione Comunale sulla base dei seguenti criteri:

- a. coerenza e pertinenza delle proposte progettuali di attività, iniziative e interventi con gli obiettivi esplicitati nel Programma Obiettivo del Quartiere 2026-2028, le finalità, gli ambiti e gli obiettivi dell'avviso e la complementarietà senza duplicazioni con altre iniziative di cura della comunità e del territorio promosse e/o sostenute dall'Amministrazione Comunale e da altri soggetti sul territorio, elementi di innovatività; **punti max 30 (trenta)**
- b. destinatari della proposta, con particolare riferimento alla rilevanza quali-quantitativa e al valore comunitario della proposta progettuale; alla tipologia e alle modalità di fruizione della iniziativa/attività proposta e al numero di cittadine e cittadini che potenzialmente potranno beneficiare della stessa; previsione di iniziative/attività rivolte a persone con disabilità; **punti max 25 (venticinque)**
- c. le risorse materiali e immateriali che si intendono investire nella progettazione condivisa e gestione collaborativa dell'intervento o attività e nella realizzazione della proposta progettuale; **punti max 25 (venticinque)**
- d. progettualità condivisa e presentata da più soggetti coordinati tra loro purché il capofila sia un soggetto di cui alle lettere a), b), c) e g) dell'art. 3 del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"; disponibilità ad accogliere, in ottica di rete, altri soggetti interessati a condividere i percorsi progettuali e a co-progettare tempi e modalità di attuazione delle attività; **punti max 10 (dieci)**
- e. precedenti esperienze progettuali realizzate in coerenza con il presente avviso e professionalità coinvolte nelle attività e nelle azioni presentate nella proposta progettuale; **punti max 10 (dieci)**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).

In relazione al sopra indicato **criterio di valutazione “b”** si evidenzia che l'inclusività delle persone con disabilità sarà rilevata attraverso i seguenti indicatori:

- numero di persone con disabilità coinvolte nei progetti/iniziative
- disponibilità di spazi per accogliere persone con disabilità
- adozione di una comunicazione accessibile efficace e pertinente

Solamente le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti costituiranno oggetto di progettazione condivisa, potranno ottenere supporto organizzativo e/o contributivo da parte del Quartiere e verranno pubblicizzate sul sito Istituzionale del Quartiere.

Il Quartiere inviterà successivamente i soggetti ammessi a partecipare ai tavoli di progettazione condivisa. Le proposte ammesse costituiranno la base per la fase di progettazione condivisa e potranno essere modificate e integrate con altre proposte pervenute e con interventi in corso



promossi dall'Amministrazione comunale.

Tutte le proposte progettuali di interventi e attività pervenute, attuate e non, saranno conservate in database, pubblicate e inserite nel bilancio sociale del Quartiere e potranno costituire traccia per le programmazioni future, stimolo per ulteriori progettazioni, opportunità di incontro e confronto, comunque una grande ricchezza di idee per il futuro.

6. PROGETTAZIONE CONDIVISA

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi all'indirizzo email indicato nel form online e pubblicata sul sito internet del Comune, unitamente alla convocazione per l'avvio della fase di progettazione condivisa. Gli incontri si terranno indicativamente nei mesi di marzo e aprile 2026, con indicati luoghi, modalità, date e orari della medesima.

Nella fase di progettazione condivisa saranno in particolare:

- individuate le possibilità di integrazione e la complementarietà fra le proposte presentate, evitando eventuali duplicazioni e sovrapposizioni;
- verificate la possibilità di armonizzare le proposte delle diverse organizzazioni rispetto all'oggetto di intervento e di arrivare insieme per ciascuna zona di prossimità a un piano di interventi e azioni condivise;
- definire le proposte concrete e operative d'intervento, le modalità gestionali, i ruoli, il cronoprogramma, il piano economico per l'utilizzo delle risorse disponibili e le modalità e gli strumenti per la loro eventuale integrazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio e rendicontazione che formeranno oggetto degli atti amministrativi di formalizzazione degli accordi.

La progettazione condivisa si svilupperà con l'attivazione di specifici tavoli, uno per ciascuna Zona di Prossimità – facilitati da operatori del Quartiere - che potranno lavorare anche in sottogruppi e potrà svolgersi con modalità miste, in presenza e on-line (videoconferenze) e attraverso l'utilizzo di strumenti informatici (gruppi mail, form on-line) e accesso e utilizzo di drive condivisi per lo scambio di documentazioni e materiali.

La partecipazione ai tavoli di progettazione condivisa di almeno un referente per ogni proponente convocato è obbligatoria.

L'amministrazione si riserva di coinvolgere nella progettazione condivisa anche altri soggetti attivi nel territorio e nell'ambito di intervento al fine di integrare e coordinare le azioni. Tali soggetti non potranno tuttavia risultare assegnatari di ulteriori contributi.

Al termine della fase di progettazione condivisa verranno elaborate una o più proposte progettuali finali, sottoscritte dalle Parti che costituiranno l'oggetto della successiva formalizzazione. Gli esiti delle operazioni di ciascun Tavolo saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla progettazione condivisa dovrà firmare una declaratoria di responsabilità, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente avviso, relativamente alle informazioni acquisite nel corso dei lavori impegnandosi a tutelarne la riservatezza.



Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di progettazione condivisa, elaborare una o più proposte progettuali unitarie, la valutazione spetterà al Quartiere sulla base dei criteri indicati al precedente **punto 5**.

Il risultato della progettazione condivisa si sostanzierà in un patto di collaborazione o in un accordo convenzionale con il soggetto capofila secondo le vigenti normative comunali.

La fase di progettazione condivisa potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa la necessità.

7. FORME DI SOSTEGNO

Lo sviluppo della progettualità inherente gli ambiti sopracitati, potrà avvenire anche attraverso l'erogazione di contributi economici e/o di altre forme di sostegno materiali e immateriali, quali la pubblicizzazione, il coordinamento, il supporto logistico e organizzativo a sostegno dell'attivazione di interventi e azioni finalizzate alla cura del territorio e della comunità.

Sarà data priorità nella definizione delle forme di sostegno alle proposte in aggregazione tra più soggetti e non oggetto di altri interventi di progettazione condivisa o finanziamenti, preferibilmente integrative della progettazione già avviata dal Quartiere, ferma restando la possibilità di accedere al complesso più ampio delle forme di sostegno che l'Amministrazione può rendere disponibili per la realizzazione di attività di particolare interesse anche in altre aree, favorendo le aree di prossimità.

L'ammontare massimo complessivo delle risorse finanziarie disponibili per il sostegno dei progetti è così ripartito:

- 40.000,00 euro per l'anno 2026 e 40.000,00 euro per l'anno 2027, per un totale complessivo sul biennio di riferimento di 80.000,00 euro, per gli ambiti **1 - Cura della comunità e animazione territoriale** e **2 - Cura del territorio**;
- 7.400 euro per l'anno 2026 e 5.600 euro per l'anno 2027, per un totale complessivo sul biennio di riferimento di 13.000,00 euro, per l'ambito **3 - Interventi educativi**.

I contributi economici, le risorse materiali e immateriali complessivamente messi a disposizione per ciascun ambito e zona di prossimità saranno definiti al termine della fase di progettazione condivisa.

Nel caso di progetti realizzati in collaborazione tra più soggetti civici, il contributo economico sarà erogato al soggetto indicato come capofila, nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi.

Come stabilito dall'art. 13, comma 6, del Regolamento Comunale, **i soggetti civici che abbiano pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione, non potranno essere destinatari di forme di sostegno, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.**

8. FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA

Gli esiti della fase di progettazione condivisa verranno formalizzati mediante patto di collaborazione o convenzione nei termini disciplinati dal vigente regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione.



9. VERIFICA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Il Quartiere si riserva di effettuare verifiche sull'ottimale realizzazione delle proposte per le quali le associazioni hanno eventualmente usufruito di contributi in base al presente avviso, anche mediante la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative medesime.

Ai fini della verifica sul corretto utilizzo dei contributi erogati, il soggetto civico è tenuto a presentare con la periodicità e le modalità definite in sede di progettazione condivisa, e comunque non oltre 90 giorni dalla sua conclusione o alle scadenze intermedie eventualmente previste come indicato dal regolamento, relazioni sullo stato di attuazione, corredate da rendicontazione economica relativa alle spese sostenute e alle eventuali altre entrate acquisite e riportante l'impatto di utilità sociale relativa ai dati quali-quantitativi inerenti alle attività svolte.

La relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto civico e, in caso di progettazione condivisa, dal legale rappresentante del soggetto civico capofila.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi alle proposte che hanno usufruito di contributi.

10. INFORMAZIONI

Della presente manifestazione di interesse e relativi allegati sarà data pubblicità mediante pubblicazione:

- All'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna
- sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri Bandi e Avvisi Pubblici
- sul sito internet del Quartiere Savena

Eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti inerenti la presente manifestazione di interesse, devono essere richiesti **entro le ore 12.00 del giorno lunedì 2 marzo 2026** inviando una mail al seguente indirizzo: ufficioretisavena@comune.bologna.it

Si prevede un incontro di presentazione del bando aperto alla cittadinanza in data 18 febbraio 2026 alla ore 18.00 presso Centro Polifunzionale di via Populonia 2.

11. COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 E 8 DELLA LEGGE N. 241/90

Si informa che la comunicazione di avvio del procedimento avviene ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo.

Sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati a completamento della domanda on-line.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Si comunica che il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Quartiere Savena (sede di Via Faenza n. 2, 40139 Bologna – tel. 051-2197431) e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso pubblico.



Gli atti possono essere visionati previo appuntamento con il Responsabile di procedimento.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel corso del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo sviluppo dell'istruttoria e i conseguenti adempimenti procedurali; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui al Regolamento U.E. n. 679/2016.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna.

La partecipazione alla fase di progettazione condivisa, costituisce implicita autorizzazione e consenso all'eventuale registrazione degli incontri svolti in modalità on-line, alla raccolta e utilizzo ai fini del bando delle informazioni fornite per la partecipazione all'avviso e dei materiali prodotti e condivisi durante il percorso.

Tutte le proposte progettuali pervenute, attuate e non, saranno conservate in database, pubblicate e inserite nel bilancio sociale del Quartiere e potranno costituire traccia per le programmazioni future, stimolo per ulteriori progettazioni, opportunità di incontro e confronto.

13. DISPOSIZIONI FINALI

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento sul procedimento amministrativo del 26 aprile 2005, Odg n. 80, le comunicazioni tra Amministrazione comunale e Soggetti avverranno prevalentemente attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

Bologna, 9 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL QUARTIERE

Dott. Paolo Ricci